Continuare a pensare durante i giorni di crisi. La ﹾtenutaﹿ dellﹾoperatore Pubblicato il 1 maggio 2020 su DIALOGHI MEDITERRANEI di Alfredo Ancora ﹾ 20 aprile Una ﹾsostaﹿ obbligata? Quando il tempo scorre nelle sue forme obbligatorie, irrompe il pericolo di vivere senza pensare soprattutto per chi fa il nostro lavoro. Bruno Callieri [1], maestro indiscusso della psichiatria italiana, diceva: ﹾLa vita vissuta dellﹾuomo ha la struttura della via, cioﹾil suo ﹾqui-oraﹿ si costituisce sempre mediante un ﹾda-doveﹿ e un ﹾverso-doveﹾﹾ. Seguendo questo suggerimento cerchiamo di descrivere ﹾun ideaﹿ di percorso un poﹾ speciale, necessariamente in process, nei viottoli del pensiero di noi, ﹾtecnici della salute mentaleﹿ, in questi giorni (marzo-aprile 2020). Un andamento necessariamente a zig-zag perchﹾinteressa anche noi come ﹾpersone comuniﹿ, prima, durante, forse anche dopo la pandemia-pan-demonio, fonte di caos e dis-ordine nei nostri atteggiamenti mentali e nelle nostre ﹾintoccabiliﹿ (almeno finora) condizioni di vita. Il nostro passato lo conosciamo (formazione, vissuti personali, professionali etc.), il durante lo stiamo vivendo fra mille contraddizioni di chi sta dentro e deve stare anche fuori [2]. Il futuro non possiamo prevederlo interamente, ma forse possiamo prepararci! Andremo incontro ad un periodo di cui non possiamo immaginare il prodotto finale ﹾpsichico ed esistenzialeﹿ a meno che non ci si lasci andare a ipotesi ﹾtranquillizzantiﹿ del tipo tanto tutto tornerﹾcome prima. Dovremmo partire dal concetto di crisi, piﹾ precisamente dalla crisologia, scienza della crisi, che il novantanovenne Edgar Morin [3] considera come possibilitﹾdi cambiamento e non solo nellﹾaccezione negativa in cui comunemente viene considerata. Infatti, nella sua ultima intervista (aprile 2020) commentando la situazione attuale intravede in questa crisi ﹾla possibilitﹾdi riconquistare il tempo interiore ﹾcome una sfida politica, ma anche etica ed esistenzialeﹿ   Leggi il resto dellﹾarticolo